SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMPC41000C: CHRIS CAPPELL COLLEGE

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8 Ambiente di apprendimento
pag 9 Inclusione e differenziazione
pag 10 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 14 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in un congruo numero di situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola è pari alla media regionale e i punteggi ed in alcuni situazioni lievemente inferiore.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Tra le otto competenze chiave consigliate dall'UE e consolidate nell'Istituto ricordiamo la: A. Cittadinanza europea. Di seguito riportiamo i due progetti significativi svolti durante il triennio: 1. Un viaggio di tre giorni a Bruxelles di una classe seconda in visita alle Istituzioni europee 2. L'Istituto è stato premiato come unica scuola in Italia per l'eccellenza nell'insegnamento della cittadinanza europea. B. La competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare realizzata in una promozione di una solida identità degli alunni, critica e propositiva. Lo sviluppo di una cultura che valorizzi le identità e le differenze e contribuisca all'integrazione e alla costruzione di un nuovo paradigma culturale basato sul dialogo e il confronto democratico. In particolare riguardo al PCTO e ai progetti di inclusione e integrazione C. le competenze sociali e civiche in chiave di cittadinanza cittadinanza. Gli studenti hanno maturato partecipazione alla vita sociale e politica del proprio paese, ponendo l'attenzione sulla Costituzione europea e sui diritti umani.

Punti di debolezza

Le competenze che l'Istituto non ha consolidato sono: A. la Competenza matematica e la competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra. B. la Competenza digitale. Lo skill di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. C. Competenza imprenditoriale. La capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale e/o economico e che rappresentano quindi un'opportunità per il benessere della società.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate é sistematico e la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola con più sezioni. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. Vi è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono diversi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove in maniera più che positiva il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita' da monitorare. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualita' eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre il numero di alunni con sospensione di giudizio. Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita e, in particolare, contrastare la dispersione scolastica.	Uguagliare il numero delle sospensioni del giudizio ai dati nazionali e rientrare nella media di riferimento nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare moduli di riallineamento dei prerequisiti e di recupero delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare il dialogo ed il confronto con i Servizi sociali del territorio.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare progetti di supporto per studenti a rischio.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare progetti finalizzati a ridurre gli insuccessi nelle discipline di Matematica, Inglese ed Italiano, ed atti a migliorare gli esisti Invalsi
5. Ambiente di apprendimento
   Implementare la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
6. Ambiente di apprendimento
   Incrementare e favorire nella didattica l'suo di metodologie innovative.
7. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all’apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull’ascolto attivo;
8. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
9. Inclusione e differenziazione
   Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive da correlare al curricolo per competenze.
10. Inclusione e differenziazione
    Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attivita' laboratoriali a sostegno degli alunni piu' fragili.
11. Continuita' e orientamento
    Attivare attivita' di orientamento: consulenza, accompagnamento, e progetti utili allo sviluppo della personalita' dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

12. Continuita' e orientamento
Implementare attivita' di didattica orientativa(apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, dibattito critico, classe capovolta, didattica laboratoriale, apprendimento per problemi e per progetti, didattica potenziata dalle tecnologie)
13. Continuita' e orientamento
Realizzare una didattica laboratoriale a carattere orientativo
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Creare un sistema di prove standardizzate per i tre indirizzi scolastici da assumere come pratica didattica;
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Organizzare iniziative di orientamento in entrata sempre piu' mirato alla conoscenza specifica dei vari indirizzi interni alla scuola, cosi' che i nuovi iscritti comprendano che cosa realmente li attende e quanto dovranno impegnarsi.
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare il sistema di orientamento, integrando fra loro conoscenze disciplinari, metodologie didattiche e psico-pedagogiche.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire il processo di didattica laboratoriale orientativa
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;
21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare la condivisione delle buone pratiche: UDA nel sito, seminario a fine anno sulle esperienze di apprendimento più significative e inclusive
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Implementare percorsi di formazione e aggiornamento di tutto il personale su Didattica per competenze e innovazione metodologica, uso delle TIC e competenze digitali; didattica inclusiva, didattica della disciplina e approfondimenti disciplinari competenze di lingue straniere ect.
23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettualità scolastica.
24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Migliorare il dialogo con le famiglie per stimolarne la corresponsabilità educativa Attivare mensilmente incontri a tema con le famiglie;
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati di Matematica ed Italiano nelle classi seconde. Migliorare i risultati di Matematica, Inglese reading e listening nel quinquennio. Ridurre la varianza interna fra le classi parallele.	Raggiungere risultati in linea con le medie nazionali e/o con le medie delle scuole con background ESCS simile. Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti. Allineare la varianza fra le classi ai dati di riferimento nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare moduli di riallineamento dei prerequisiti e di recupero delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare progetti di supporto per studenti a rischio.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare progetti finalizzati a ridurre gli insuccessi nelle discipline di Matematica, Inglese ed Italiano, ed atti a migliorare gli esisti Invalsi
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare i momenti in cui gli studenti possano lavorare in gruppo o tra pari.
5. Ambiente di apprendimento
   Implementare la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.
6. Ambiente di apprendimento
   Incrementare e favorire nella didattica l'suo di metodologie innovative.
7. Inclusione e differenziazione
   Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
8. Inclusione e differenziazione
   Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive da correlare al curricolo per competenze.
9. Inclusione e differenziazione
   Incrementare e favorire nella didattica l'suo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici.
10. Inclusione e differenziazione
    Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attivita' laboratoriali a sostegno degli alunni piu' fragili.
11. Continuita' e orientamento

Attivare attivita' di orientamento: consulenza, accompagnamento, e progetti utili allo sviluppo della personalita' dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.

12. Continuita' e orientamento
Implementare attivita' di didattica orientativa(apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, dibattito critico, classe capovolta, didattica laboratoriale, apprendimento per problemi e per progetti, didattica potenziata dalle tecnologie)
13. Continuita' e orientamento
Realizzare una didattica laboratoriale a carattere orientativo
14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Organizzare iniziative di orientamento in entrata sempre piu' mirato alla conoscenza specifica dei vari indirizzi interni alla scuola, cosi' che i nuovi iscritti comprendano che cosa realmente li attende e quanto dovranno impegnarsi.
15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Implementare il sistema di orientamento, integrando fra loro conoscenze disciplinari, metodologie didattiche e psico-pedagogiche.
16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Favorire il processo di didattica laboratoriale orientativa
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Formazione del personale coinvolto nella gestione dei processi organizzativi delle prove standardizzate nazionali.
18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica sulle tematiche legate alle priorità: competenze, didattica innovativa.
19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;
21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.
22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare la competenze digitale, e la competenza multilinguistica. Individuare e comprendere il valore e l'importanza del patrimonio artistico, ambientale e culturale in relazione al territorio di appartenenza.	Raggiungere livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee. Aumentare il numero degli alunni che si collocano nella fascia alta (livello A-B) della scheda ministeriale per la certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare il dialogo ed il confronto con i Servizi sociali del territorio.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzare progetti di supporto per studenti a rischio.
3. Ambiente di apprendimento
   Incrementare i momenti in cui gli studenti possano lavorare in gruppo o tra pari.
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare e favorire nella didattica l'suo di metodologie innovative.
5. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
6. Inclusione e differenziazione
   Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive da correlare al curricolo per competenze.
7. Inclusione e differenziazione
   Incrementare e favorire nella didattica l'suo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici.
8. Continuita' e orientamento
   Attivare attivita' di orientamento: consulenza, accompagnamento, e progetti utili allo sviluppo della personalita' dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.
9. Continuita' e orientamento
   Implementare attivita' di didattica orientativa(apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari, dibattito critico, classe capovolta, didattica laboratoriale, apprendimento per problemi e per progetti, didattica potenziata dalle tecnologie)
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Sviluppare, attraverso un tema comune, finalità legate alla convivenza democratica.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Organizzare iniziative di orientamento in entrata sempre piu' mirato alla conoscenza specifica dei vari indirizzi interni alla scuola, cosi' che i nuovi iscritti comprendano che cosa realmente li attende

e quanto dovranno impegnarsi.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Implementare il sistema di orientamento, integrando fra loro conoscenze disciplinari, metodologie didattiche e psico-pedagogiche.
13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
    Favorire il processo di didattica laboratoriale orientativa
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica sulle tematiche legate alle priorità: competenze, didattica innovativa.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Implementare la condivisione delle buone pratiche: UDA nel sito, seminario a fine anno sulle esperienze di apprendimento più significative e inclusive
18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettualità scolastica.
19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Migliorare il dialogo con le famiglie per stimolarne la corresponsabilità educativa Attivare mensilmente incontri a tema con le famiglie;
20. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da intendere come ambiti di esercizio delle competenze europee.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Monitorare i risultati degli studenti che si iscrivono all'Università all'inizio del percorso. Monitorare i risultati degli ex-studenti quando s'inseriscono nel mondo del lavoro.	Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo. Creare un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare moduli di riallineamento dei prerequisiti e di recupero delle competenze di base.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Migliorare il sistema di orientamento: - Realizzare sportelli di orientamento con esperti e con il referente dell'orientamento; - Attivare sportelli per il riorientamento.
3. Ambiente di apprendimento
   Incrementare i momenti in cui gli studenti possano lavorare in gruppo o tra pari.
4. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo;
5. Continuita' e orientamento
   Attivare attivita' di orientamento: consulenza, accompagnamento, e progetti utili allo sviluppo della personalita' dell'alunno, in modo che possa arrivare a compiere scelte consapevoli e autonome.
6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Implementare il sistema di orientamento, integrando fra loro conoscenze disciplinari, metodologie didattiche e psico-pedagogiche.
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Coinvolgere attivamente le famiglie nella progettualità scolastica.
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità emergono dall'analisi delle tabelle presenti per quanto concerne gli esiti scolastici e i risultati a distanza. Dalle tabelle si evince la necessità di un monitoraggio e di una riduzione del numero delle sospensioni di giudizio e dei trasferimenti in uscita. Inoltre, dalle prove standardizzate risulta evidente una criticità per le classi del primo biennio e dell'ultimo anno in tutte e tre le aree di italiano, matematica e inglese, dove i risultati sono inferiori al dato nazionale. La rielaborazione dei dati, tenuto conto del parere dei stakeholders, ha permesso di individuare gli obiettivi fondamentali utili al miglioramento dell'istituto e alla riduzione dei punti di debolezza. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno il miglioramento degli esiti e il raggiungimento di livelli ottimali di competenze chiave europee. Gli obiettivi di processo individuati mirano a definire gli interventi strategici necessari alla realizzazione dei traguardi, servendosi di opportune metodologie che non possono prescindere da una formazione continua e costante di tutto il personale scolastico.